



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VRPS06000L

ENRICO MEDI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si colloca in un contesto sociale in prevalenza medio-basso che impone scelte di progetti e attività curricolari che promuovano la crescita culturale anche degli alunni con famiglie più svantaggiate. La presenza di alunni stranieri, sia pur non in numero elevato, spinge l'istituto ad organizzare corsi di italiano L2 e nello stesso tempo percorsi di conoscenza e integrazione delle diverse culture. E' pur vero che le famiglie contribuiscono volontariamente con una quota fissata dal Consiglio di Istituto onde sostenere le attività curricolari e progettuali della scuola. Le risorse sia materiali che umane pertanto vengono gestite in fase di programmazione in modo tale da consentire anche ad alcuni casi di alunni appartenenti a contesto socio-economico basso, di poter usufruire dei servizi e delle attività. Gli alunni stranieri si concentrano prevalentemente nell'indirizzo linguistico ma sia qui che negli altri indirizzi sono studenti di seconda generazione che hanno frequentato l'istruzione del primo ciclo in Italia e che quindi hanno un relativo e limitato ad alcuni casi l'intervento di supporto e sostegno per la lingua italiana L2.</p>	<p>Un limite ad una azione efficace sul piano del curricolo ordinario è talvolta legato al numero degli alunni per classe. A questo si è in parte sopperito con una buona gestione del personale in organico dell'autonomia che è stato utilizzato a supporto degli alunni in difficoltà scolastiche e che di fatto non possono avere altre forme di sostegno esterne alla scuola. Una forte attenzione è stata data dal Ptof a figure quali referente per gli alunni Bes , la funzione strumentale di ri-orientamento a supporto degli alunni e anche dei genitori e le due funzioni strumentali per il benessere degli studenti e degli alunni stranieri, volte tutte a supportare, ad aiutare gli studenti e le famiglie che evidenziano le maggiori difficoltà. Il contributo annuo delle famiglie viene in parte vincolato per spese di manutenzione e di investimento in beni, mentre in buona parte è finalizzato alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e implementazione dei laboratori nonché della informatizzazione delle aule e dei servizi di digitalizzazione a favore dell'utenza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da attività imprenditoriali medio-piccole, attività agricole e dei servizi. Significativo è il tasso di presenza di gruppi di recente immigrazione soprattutto dall'area nord-africana e dell'est Europa. Molte le risorse presenti sul territorio quali associazioni sportive, culturali e di volontariato che si collocano a dimensione comunale o intercomunale. L'azienda sanitaria locale promuove annualmente percorsi di formazione sulla prevenzione delle tossicodipendenze oltre che consulenze sulla materia. La scuola in diverse occasioni di formazione degli alunni o di partecipazione attiva ad alcune attività promosse nel territorio ha dato il suo contributo con incontri culturali promossi a favore della popolazione, adesione a manifestazioni sportive o legate al mondo del volontariato. In altre occasioni sono stati gli stessi comuni a proporre manifestazioni alla scuola che vi ha aderito . Alcune reti provinciali quali quella di sostegno e supporto</p>	<p>Non si ravvisano particolari vincoli se non la complessità di coordinare i diversi attori del sistema. Talvolta la scuola deve far fronte a supportare alcune famiglie che denunciano difficoltà economiche e sociali per problemi di disoccupazione lavorativa o povertà e disagi sociali.</p>

agli alunni stranieri e di sostegno all'orientamento sia in entrata che in uscita hanno dato un valido contributo alla formazione agli alunni. Il mondo delle imprese inoltre ha contribuito significativamente alla stesura di convenzioni e progetti per la realizzazione dei percorsi di PCTO (percorsi delle competenze trasversali e di orientamento).

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto ha ottenuto nel 2014 il CPI a seguito di radicale rifacimento delle strutture impiantistiche, la bonifica degli spazi interni non a norma, la messa in sicurezza degli spazi sia interni che esterni con il collocamento delle scale antincendio e l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore delle persone diversamente abili. La provincia di Verona ha realizzato tutte le opere quale proprietaria dell'immobile con un intervento di spesa straordinario. A breve inizieranno i lavori per il rifacimento dei servizi igienici con intervento di cui la Provincia di Verona si è fatta carico. La sede è raggiungibile dai mezzi pubblici di linea e specifici per gli studenti. La scuola ha dotazioni significative in termini di strumentazioni laboratoriali e presenza di lim in tutte le classi oltre che un sistema wireless di diffusione del segnale internet su tutto l'edificio con due server distinti per l'area didattica e l'area uffici. L'approvazione del PON per il rinforzo della rete wireless e il passaggio alla fibra ottica in corso di realizzazione ha consentito un maggior utilizzo della rete anche da parte degli studenti in classe. Le famiglie contribuiscono per la realizzazione dei diversi progetti ma anche per la manutenzione e acquisto di beni e servizi con un contributo volontario annuo di 190 euro.</p>	<p>La Provincia assegna un parziale contributo per la manutenzione ordinaria e quindi le risorse a cui afferire sono queste e quelle del contributo dei privati. L'impegno di gestione è quello di trovare altre fonti di finanziamento su progetti finanziati con fondi europei (Pon) e progetti presentati a Fondazioni e/o Associazioni. Si è realizzato l'acquisto di un laboratorio informatico/linguistico mobile per sopperire la carenza di aule in una scuola a forte espansione. Dall' a.s. 2019-2020 il comune di Villafranca ha messo a disposizione sei aule presso le scuole secondarie di primo grado, in modo da accogliere la crescita delle iscrizioni.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità dei docenti ha consentito negli anni il consolidamento di pratiche didattiche condivise e sperimentate nel tempo. Oltre l' 80% dei docenti è stabilizzato presso il Liceo Medi e questo favorisce sia la continuità didattica che l'uniformità delle scelte progettuali curriculari e non. Le competenze professionali dei docenti si sono rafforzate sia in campo linguistico che didattico e informatico grazie ai corsi di formazione proposti sia dai dipartimenti che dal team digitale. Buono l'apporto di numerosi docenti coinvolti nel middle management che ha</p>	<p>L'età dei docenti è da un lato garanzia di esperienza ma allo stesso tempo elemento che richiede forte impegno gestionale per la formazione in servizio e non. Le risorse destinate alla formazione sono aumentate grazie alla possibilità individuale dei docenti di spesa per la propria formazione (carta del docente) dall'altra il forte investimento legato al piano nazionale di formazione gestito dagli ambiti. Il liceo Medi è scuola capofila della formazione docente e ata per l'ambito 3 Verona- Ovest. Numerose le occasioni di formazione offerte sia sul</p>

supportato il dirigente nella realizzazione del PTOF annualmente rivisto e verificato, così come il Piano di Miglioramento. L'inserimento dei docenti dell'organico dell'autonomia ha consentito di rinforzare le aree strategiche, utilizzando le singole professionalità dei nuovi docenti. L'impiego delle nuove risorse è stato finalizzato in particolare alle attività di supporto- sostegno e della realizzazione dell'PCTO. Molti dei nuovi docenti immessi in ruolo o di recente trasferimento hanno certificazioni linguistiche a livello B2/C1 consentendo l'arricchimento dei moduli CLIL. I docenti di sostegno di ruolo hanno il diploma di specializzazione previsto per tale insegnamento e hanno buone competenze digitali.

piano della didattica, che del piano digitale nazionale nonché dell' inclusione scolastica. L'unico vincolo e difficoltà è l'enorme lavoro organizzativo e l'assenza di vincoli normativi di tipo contrattuale che vincolino i docenti alla formazione. Non tutti i docenti di sostegno hanno il diploma di specializzazione previsto e per questo richiedono forti azioni di tutoraggio e controllo

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi degli esiti e dei risultati scolastici emerge un quadro sicuramente positivo, che vede la scuola posizionarsi generalmente sopra o in linea con la media provinciale, regionale e nazionale . Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è in tutti gli indirizzi superiore o nella media con la sola eccezione di alcune annualità (prima e seconda dello scientifico e scienze applicate e la terza scienze applicate, prima e terza scienze umane). Il numero di sospensioni è pressoché in linea con le varie medie, tranne che in 1^e 3^ sc. Applicate, 2^ sc. Umane , 3^ dello scientifico, Linguistico e Economico sociale. Le classi delle scienze umane denotano maggiori difficoltà scolastiche che hanno bisogno di supporto ma che in ogni caso si concludono positivamente con l'ammissione alla classe successiva dopo le prove di sospensione.La distribuzione del voto d'esame è diversificata per indirizzo. Nel Liceo Classico la percentuale di studenti che si colloca nella fascia più alta è superiore alla media nazionale. Negli altri Licei si evidenzia comunque una percentuale di studenti collocarsi nelle fasce medio-alte, ad eccezione dell'indirizzo delle Scienze Umane e Linguistico che si collocano nella fascia medio-bassa. I trasferimenti in entrata e in uscita durante il corso dell'anno sono in linea con le medie. Un punto di forza è il servizio di supporto al riorientamento che accompagna studenti e famiglie nel caso di errate scelta scolastica.</p>	<p>In alcune annualità/indirizzi si rilevano dati discordanti con il quadro generale delle medie . Nell'indirizzo delle Scienze Umane, il numero di ammessi alla classe terza è migliorato rispetto l'anno precedente, ma rimane ancora sotto la media. In generale nelle classi terze si riscontra un maggior numero di sospensioni, anche se poi i dati degli ammessi alla classe successiva restano in linea con le medie. Le discipline con il maggior numero di sospensioni sono latino, matematica e fisica per tutte le classi, e in inglese per il biennio. Gli studenti delle Scienze Umane evidenziamo maggiori difficoltà nell'apprendimento che va sostenuto e rinforzato, anche con attività estive legate alle sospensioni. Non si rilevano casi di abbandono scolastico. Un elemento di riflessione è il numero di studenti trasferiti in corso d'anno nel biennio. Si tratta spesso di passaggi da indirizzo ad indirizzo all'interno dello stesso liceo, ma il dato evidenzia l'importanza delle azioni di supporto ed eventuale riorientamento da mettere in atto dal momento dell'accoglienza in tutto il biennio iniziale Superiore alla media il numero dei trasferimenti in entrata nella classe terza delle delle Scienze Applicate e del Linguistico. Per i trasferimenti in uscita sono rilevanti i dati delle classi prime Scientifico, Scienze Applicate e Scienze Umane e delle classi seconde del Linguistico delle sc. Umane e delle sc. Applicate. Tale dato è spesso imputabile ad errata scelta scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo della grande maggioranza degli studenti, ma la scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro. L'analisi</p>

degli esiti e dei risultati scolastici e la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenziano delle diversità tra indirizzo ed indirizzo. Alcuni docenti curano il sostegno e il recupero con attività e corsi specifici per gli alunni con qualche difficoltà di studio e di metodo. Il dato da evidenziare come punto di miglioramento e lavoro è il numero dei sospesi superiore alla media provinciale : prima e terza Sc. Applicate, e classi terze Linguistico, Economico sociale e Scientifico. In alcune annualità si denota un miglioramento nel numero di ammessi alle classi successive. I consigli di classe infatti hanno lavorato su una didattica sempre più differenziata volta a far maturare le diverse intelligenze e competenze individuali, pur con tempi più lunghi. Il numero delle sospensioni in alcuni indirizzi denota appunto questo percorso che al termine ha comunque portato alla ammissione alla classe successiva.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove standardizzate di italiano sono complessivamente superiori alle varie medie per i licei classici e scientifici , ad eccezione della 2C e delle Scienze Applicate, situazione analoga per i non scientifici ad eccezione delle scienze umane che risulta sotto la media del Veneto. Situazione analoga per le prove di matematica. Si rilevano delle differenze tra i diversi indirizzi, che vedono lo scientifico eccellere in quelle di matematica. I risultati sono in linea con l'andamento abituale delle classi: in italiano il punteggio medio è generalmente uniforme e in linea con il Nord-est; in matematica sono gli studenti dello scientifico ad avere un punteggio medio superiore alla media anche nelle prove in corso d'anno. L'indice di variabilità basso tra le classi indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio fra le composizioni delle stesse, mentre all'interno della classe i livelli sono molto disomogenei. In tutti gli indirizzi l'effetto di miglioramento apportato dalla scuola all'apprendimento è in linea con i dati regionali o leggermente negativo per matematica per gli scientifici. Leggermente sopra la media l'effetto scuola per altri licei in Matematica.</p>	<p>Gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica presentano alcune criticità per gli indirizzi Scienze Applicate. Nell'indirizzo delle Scienze Umane si riscontra un livello inferiore al dato regionale. La scuola ha concentrato i suoi sforzi di programmazione e didattica per innalzare i livelli di successo in matematica negli indirizzi non scientifici e anche per gli indirizzi Scienze Applicate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. L'effetto scuola in matematica nei licei scientifici è leggermente negativo. La variabilità tra classi è inferiore alla media, che indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio fra la composizione delle stesse. Ciò comporta una maggiore variabilità al loro interno dove sono presenti tutti i livelli di rendimento. Tale indicatore denota che la formazione delle classi si basa alla creazione di gruppi nei quali non esistono differenze significative. Rimane l'impegno a proseguire nel percorso di programmazione e realizzazione di percorsi didattici che valorizzino le competenze richieste dalle prove standardizzate nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità sono principi su cui la scuola investe molto attraverso la realizzazione di attività e progetti che coinvolgono gli studenti in momenti di riflessione e in iniziative di cittadinanza attiva (per esempio progetti di volontariato e sensibilizzazione in collaborazione con associazioni del territorio, adesioni a concorsi a sfondo etico). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti per gli alunni del triennio, tramite il percorso di PCTO al termine del quale viene prodotta una certificazione delle competenze acquisite e per il biennio invece attraverso l'osservazione e il feedback dei progetti e della didattica. Da questi elementi emerge che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente. Il Collegio docenti ha elaborato una griglia di valutazione delle condotta sulla base delle competenze chiave di cittadinanza, come stabilito dal P.d. M. Forte spinta è stata data alla formazione dei docenti sulla didattica per competenze anche trasversali su prove autentiche. È emersa la volontà di lavorare fin dal primo anno di studio ad una formazione pluridisciplinare e anche con attività extracurricolari per la prevenzione delle diverse dipendenze e altri progetti per l'acquisizioni delle buone pratiche.</p>	<p>La scuola valuta le competenze acquisite dagli studenti al termine del biennio con la certificazione delle competenze e al termine del triennio conclusivo sulla attività di PCTO. La scuola valuta solo nei momenti conclusivi (termine biennio e termine triennio con la certificazione delle competenze) ma deve lavorare ancora sui percorsi per competenze che mettano in evidenza le competenze trasversali utilizzando diverse tipologie di didattica, prove autentiche. Sono state elaborate le nuove griglie di valutazione delle prove di verifica di dipartimento di materia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, se non al termine del biennio e del triennio con i percorsi delle competenze trasversali e l'orientamento.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Oltre il 76% degli studenti prosegue gli studi all'università e di questi una media molto superiore al dato provinciale, regionale e locale (eccetto facoltà sanitarie) acquisisce più della metà dei CFU nel primo e secondo anno. Per chi si inserisce nel mondo del lavoro i contratti stipulati dai nostri diplomati sono soprattutto a tempo determinato (in aumento) e orientati ai servizi . Va però sottolineato che in molti casi si tratta di occupazioni occasionali svolte parallelamente al percorso universitario o in attesa di iscrizione all'università. Più di qualche studente dopo il diploma prende un anno sabbatico per perfezionare la lingua all'estero. Confortanti sono stati i dati forniti dalla fondazione Agnelli da cui si evince che la maggior parte degli studenti ottiene buoni risultati nel primo biennio universitario e mantiene la scelta fatta alla facoltà universitaria. Pur mantenendo i contatti con molti ex-studenti, che vengono chiamati a portare la propria esperienza agli studenti delle classi quarte e quinte per l'orientamento in uscita, la scuola raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. La raccolta sistematica dei dati riferiti agli ex-studenti è una delle priorità del PDM.</p>	<p>La scuola mantiene i contatti con gli ex-studenti e ha intrapreso a raccogliere in maniera sistematica i risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Questo lavoro va mantenuto e implementato con continuità per avere sotto controllo il successo formativo e/o lavorativo dei nostri studenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi</p>

	nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università' e' molto superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università' sono buoni . La scuola mantiene i contatti con gli ex-studenti e monitora in maniera sistematica i risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione dei curricoli su base dipartimentale ha promosso la realizzazione di percorsi condivisi sia in termini di obiettivi che di conoscenze-competenze da raggiungere. Per l'ampliamento formativo sono state predisposte diverse proposte progettuali nel rispetto della realizzazione del profilo in uscita e a seconda degli indirizzi. CLASSICO: attivata la sperimentazione Cambridge International, SCIENTIFICO: attivata la sperimentazione Cambridge International; SCIENTIFICO S. APPLICATE: consolidamento di un metodo per la didattica digitale, e applicazione delle conoscenze scientifiche con prove autentiche; SCIENZE UMANE: forte progettualità di formazione sociale; ECONOMICO-SOCIALE: conoscenza istituzioni politiche; LINGUISTICO: attività di scambi e stages linguistici all'estero per diverse aree linguistiche. I dipartimenti sono una struttura di riferimento significativa per la progettazione didattica; sono infatti definiti obiettivi, competenze, abilità e conoscenze per la definizione delle unità di apprendimento. Al termine del primo biennio e del secondo biennio sono programmate prove d'uscita per la valutazione dell'acquisizione dei contenuti e delle competenze irrinunciabili per affrontare il triennio o la classe quinta. Vengono somministrate prove parallele per italiano-matematica e inglese mentre per tutte le altre discipline le prove di uscita di sono state gestite su un percorso parallelo condiviso in dipartimento). Sono attive le prove legate alle simulazioni dell'esame di Stato per le classi quinte. I criteri di valutazione e le relative griglie con indicatori e descrittori per le diverse materie e tipologie di prove sono da tempo attive in istituto e sempre monitorate dai dipartimenti di materia. Criteri di valutazione generali sono stati fissati e approvati dal collegio docenti. Sono state elaborate le griglie di valutazione da improntare anche sulle valutazioni autentiche per competenze. La scuola attiva sportelli help di sostegno nelle materie con più alto tasso di difficoltà (latino-matematica-fisica-inglese), programma periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria per promuovere attività di recupero in corsi frontali o in modalità peer-education, corsi di recupero estivi per gli alunni con giudizio di sospensione. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste</p>	<p>Nelle progettazioni/programmazioni dipartimentali sono inserite le competenze chiave di cittadinanza che stanno trovando una concreta applicazione sia nel curriculum che nella fase di valutazione e certificazione. I dipartimenti hanno compiuto un grosso sforzo di elaborazione/rielaborazione delle loro programmazioni cercando di evidenziare l'importanza delle Unità di Apprendimento ma anche delle cosiddette prove di realtà o prove esperte. Non sono sviluppati momenti di programmazione e progettazione didattica interdisciplinare se non nei test di ingresso iniziali e limitati per ora alle classi prime e terze. Si sono predisposte prove parallele di italiano e matematica anche per la fine del secondo biennio, per un'adeguata e concordata preparazione all'esame di Stato. I dipartimenti hanno raccolto prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione seguendo le programmazioni dipartimentali al fine di poterle applicare a compiti di realtà. Si ritiene potranno essere definite, migliorate e applicate nel breve termine. I dipartimenti stanno proponendo prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione alla luce della revisione completa delle programmazioni dipartimentali formalizzate e pubblicate già sul sito istituzionale.</p>

attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e più indirizzi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze ma in modo predefinito dal sistema di valutazione. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola non presenta casi gravi di episodi problematici. Le regole di comportamento sono condivise e su questo la collaborazione delle famiglie è significativa, nella condivisione del patto

Punti di debolezza

I laboratori non possono essere usati da tutte le classi in misura eguale perché alcuni indirizzi, quali lo scientifico e lo Scientifico scienze applicate, necessitano un ampio uso dei laboratori di fisica e

di corresponsabilità. La scuola assegna agli studenti rappresentati di classe un ruolo decisivo nella promozione di rispetto delle regole condivise, curandone una formazione specifica e dando loro ampio spazio nelle comunicazioni sia nei consigli di classe che nelle relazioni con la dirigenza. I rappresentanti e gli studenti hanno come punto di riferimento il coordinatore di classe per la gestione della vita del gruppo classe. Numerose le attività di classe o assembleari in cui i ragazzi vivono esperienze di formazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. Sono in aumento i casi che, pur non essendo problematici gravi o non collocandosi nell'area della disabilità, si collocano nella tipologia ampia dei Bisogni Educativi Speciali. Le azioni per contrastare episodi di non correttezza comportamentale sono sempre gestiti in modo interlocutorio e con il coinvolgimento immediato della famiglia interessata. Un valido e ulteriore supporto alla dirigenza e al lavoro dei docenti nonchè del coordinatore di classe è dato dal servizio di counseling presente settimanalmente a scuola, gestito da esperto esterno e da quest'anno anche da due docenti con titoli ed esperienze ad hoc. Questi due docenti, funzioni strumentali per il servizio di riorientamento, curano i casi segnalati dal consiglio di classe di disagio scolastico. Questo consente di intercettare ed evitare casi di dispersione scolastica e consentire agli studenti in crisi di scelta di orientarsi verso indirizzi più consoni alle loro capacità e vocazione. I docenti si attivano anche con le altre scuole per favorire passaggi di indirizzo e/o scuola. Le famiglie apprezzano molto questo supporto che le fa sentire meno sole nel gestire le difficoltà scolastiche e questo ha quasi del tutto eliminato casi di conflittualità tra famiglia e scuola.

di chimica, lasciando spazi residuali agli altri indirizzi (linguistico-scienze umane e classico). La gestione del tempo ha un vincolo forte collegato ai trasporti. Molti studenti infatti, provenendo dalla provincia, non potrebbero usufruire di determinati servizi quali quello del sostegno e del recupero se non fossero collocati a ridosso delle lezioni mattutine. Mancano inoltre spazi adeguati per la refezione e quindi gli studenti usufruiscono degli spazi comuni quali la biblioteca e/o l'aula magna nei momenti di attesa dell'avvio delle attività pomeridiane che si concludono generalmente entro le 16, proprio per la mancanza di mezzi di trasporto per il rientro a casa oltre tale orario. Va proseguito ancora il percorso di formazione dei docenti per una nuova didattica più attenta agli strumenti digitali e al loro linguaggio, con un utilizzo più incisivo dei mezzi presenti anche nelle stesse aule, quali le LIM e le piattaforme online. Sono in aumento i casi che, pur non essendo problematici gravi o non collocandosi nell'area della disabilità, si collocano nella tipologia ampia dei Bisogni Educativi Speciali. I casi di sofferenza personale legati a situazioni personali di crescita o di deprivazione familiare, non sempre vengono intercettati in tempo e quindi la scuola deve far fronte a situazioni di disagio già conclamato e che si esprime attraverso alcuni abbandoni temporanei o progressivi cali nel rendimento scolastico. In molti casi le situazioni si risolvono positivamente purché ci sia consapevolezza e collaborazione anche da parte della famiglia che viene avvisata e coinvolta sempre dai coordinatori o dagli insegnanti di classe. E' necessario rinforzare e sostenere il gruppo di docenti che si occupano di queste situazioni, per non lasciare la gestione di tali situazioni talvolta alla volontarietà legata all'urgenza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'utilizzo degli spazi didattici laboratoriali è massiccio ma in modo disomogeneo per i diversi indirizzi, a

causa delle possibilità concrete di utilizzo. La didattica è progressivamente migliorata, potenziando l'uso delle tecnologie e le attività di tipo laboratoriale, di gruppo e di peer education nella pratica ordinaria ma va sicuramente migliorata e condivisa da più docenti ancora legati in buona parte alla cosiddetta lezione frontale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, nonché delle loro famiglie. Molto rinforzato il team di supporto agli studenti e alle famiglie oltre alla canonica figura del coordinatore di classe che è affiancato da: 1. referente di istituto per gli alunni Bes 2. referenti di istituto per il benessere degli studenti e la prevenzione dei disagi 3. esperto esterno per sportello psicologico 4. referenti sportello riorientamento contro la dispersione scolastica 5. referenti per gli alunni stranieri

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiguo il numero degli studenti con disabilità per i quali i Consigli di classe al completo e con il continuo confronto e supporto della famiglia, hanno elaborato i Piani Educativi individualizzati che vengono regolarmente monitorati anche con il supporto del GLI. Attivo il coinvolgimento anche degli esperti asl per la definizione della diagnosi funzionale e delle attività di assistenza personale all'alunno diversamente abile. Una docente è stata incaricata dal Collegio di monitorare e seguire i casi di dsa e bes , in progressivo aumento in questi anni e per i quali i Consigli di classe elaborano i Piani didattici personalizzati. Con il supporto di questa figura di coordinamento i Consigli di classe vengono guidati e supportati nella individuazione degli strumenti dispensativi e /o compensativi più idonei per consentire anche a questi ragazzi il successo formativo. Gli studenti stranieri di rado sono di recente immigrazione; in ogni caso anche per questi le programmazioni didattiche seguono modalità e tempi di realizzazione personalizzati e a questi si accompagna percorsi di lingua italiana 2, in collaborazione con la rete provinciale per gli stranieri "Tante tinte" Si realizzano progetti di peer education per gli stranieri gestiti da altri stranieri della stessa origine e nazionalità, nonché progetti per la valorizzazione delle diversità etniche e culturali. Il biennio iniziale presenta casi di difficoltà nelle competenze di base linguistiche e matematiche che vengono fin da subito evidenziate dai test di ingresso e dalle prime prove di verifica. Anche nelle classi terze talvolta il maggior numero di ore e di materie da gestire determina difficoltà. Immediato è l'intervento curricolare per il recupero e extracurricolare con la offerta di numerosi sportelli help gestiti da docenti interni dell'istituto. La programmazione e realizzazione dell'attività didattica è fin da subito monitorata e controllata dai consigli di classe che si riuniscono generalmente nella seconda metà di ottobre proprio per condividere i percorsi a favore degli alunni con maggiore difficoltà per prevedere fin da subito</p>	<p>Va ulteriormente rinforzata una formazione e un'azione dei consigli di classe formalizzata sui casi di Bes non rientranti nella tipologia disabile o dsa. Sono infatti in aumento i casi di disagio psicologico e comportamentale a cui si cerca di porre rimedio con il coinvolgimento delle famiglie e del servizio di counseling presente in istituto. E' necessaria una continua attività di formazione specifica per i docenti e il personale ata . Va promosso maggiormente il lavoro laboratoriale a gruppi e la peer education, dando poi possibilità diverse di verifica strutturata per monitorare i saperi. Ancora troppo decisiva è la lezione frontale e talvolta passiva da parte degli studenti. Un limite forte è l'elevato numero degli studenti nelle classi che ormai si attestano nella maggior parte dei casi sui 27 alunni in media su tutte le annualità e questo è un elemento critico per una gestione di tipo didattico individualizzato.</p>

<p>eventuali azioni di riorientamento di fronte a manifesto errore nella scelta del corso. In questo ultimo aspetto ha un ruolo importante lo sportello di riorientamento gestito da due docenti funzioni strumentali che supportano i colleghi e le famiglie interessate onde evitare casi dispersione scolastica e consentire in tempi rapidi, soprattutto nella prima parte dell'anno e nello specifico per le classi prime, di far trovare la giusta collocazione agli studenti in crisi scolastica. Nella didattica d'aula i docenti si impegnano a costituire o azioni per gruppi di livello o azioni anche di peer education nelle attività di gruppo.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Buona l'attenzione verso gli alunni che necessitano di strategie inclusive che vengono concordate e realizzate con discreto successo. Sono state realizzate attività di formazione per i docenti sulle tematiche dsa e bes in collaborazione anche con il CTI territoriale. La funzione strumentale di coordinamento delle attività per gli alunni dsa e Bes ha coordinato in modo efficace tutti gli attori coinvolti: docenti, alunni, genitori e enti locali. Il gruppo gli ha tenuto ben monitorata la situazione di tutti gli alunni h di istituto. Anche per i casi problematici dal punto di vista prettamente scolastico o psicologico sono stati ben supportati dalla collaborazione tra i coordinatori di classe, le famiglie e le funzioni strumentali che si occupano del counseling e del benessere studenti. Un forte apporto a tenere sotto controllo l'insuccesso e la dispersione scolastica è stato dato dal gruppo di lavoro che si occupa delle progettualità legate al benessere e prevenzione dipendenze rivolto agli studenti, nonché il servizio di riorientamento rivolto sia agli studenti che ai loro genitori.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora gli esiti dell'esame del primo ciclo nel passaggio all'ordine superiore e in base a</p>	<p>Non vi sono contatti formalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola e la continuità tra la scuola del primo</p>

questa formula sia la formazione delle classi sia la successiva programmazione didattica. Nei casi di DSA o Disabilità certificati organizza incontri di analisi del caso con gli insegnanti referenti del primo ciclo per predisporre la programmazione individualizzata successiva. E' attivo il servizio gestito dai coordinatori di classe, lo sportello di counseling e le funzioni strumentali del servizio di riorientamento e deputate al benessere studenti per monitorare e supportare gli eventuali cambi di indirizzo o di percorso scolastico nel momento in cui emerge la possibile scelta errata in fase di iscrizione e primi mesi dell'anno scolastico. Si organizzano attività per l'orientamento in uscita per delle scelte universitarie e lavorative. Si organizzano in collaborazione con enti provinciali specializzati (COSP e Camera di Commercio) e con l'università, master di formazione, incontri con esperti del mondo universitario e di impresa, preparazione specifica ai test universitari. Vengono promosse visite alle diverse università sia in modo strutturato che autonomo. Tutte le classi terminali, quarte e quinte, dell'istituto sono coinvolte in questo processo. La scuola monitora la scelta successiva e gli esiti degli studenti post-diploma scuola superiore. L'attività di PCTO rivolta al triennio, coinvolge un gruppo di progetto e gestione nonché un referente PCTO per ciascuna classe, un tutor per ogni alunno per i rapporti con il tutor aziendale e una cabina di regia di tutte le procedure documentali a cura di tre docenti totalmente dedicati alla gestione amministrativo-didattica dei PCTO. Sono state implementate numerose convenzioni e tutti gli studenti hanno ricevuto la formazione obbligatoria sulla sicurezza e il primo soccorso e sono stati avviati alla attività di tirocinio presso aziende/associazioni/impres del territorio ma anche all'estero. Questo impianto gestionale consente il continuo monitoraggio delle attività sia di formazione che di tirocinio di ogni alunno impegnato comunque a costruire il proprio diario di bordo e il percorso di autovalutazione con il software "Scuola e Territorio" dedicato alla attività di pcto (secondo i criteri della riforma apportata all'ex ASL). I consigli di classe sono impegnati ad elaborare parti del curriculum con attività di progettazione e valutazione delle diverse attività e hanno elaborato e condiviso nel collegio una, sia pur semplice, certificazione di competenze. E' stato attivato, anche, un servizio di supporto/riorientamento inteso a sostenere la ricerca e la conferma del proprio percorso di scuola superiore. Questo servizio è stato molto apprezzato dai genitori nell'impegno comune contro la dispersione scolastica.

ciclo e della secondo avviene solo per i casi certificati Dsa e disabili. Accade talvolta che il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado non sia accolto e quindi rispettato dalle famiglie con conseguenze talvolta critiche per il proseguimento degli studi dei loro figli. Poche le scuole secondarie di I grado che monitorano quanti studenti seguono il consiglio orientativo e alcuni istituti non fanno un vero lavoro di orientamento alla scuola superiore, dando consigli orientativi esclusivamente legati ai voti conseguiti. Le famiglie non sono coinvolte in questo percorso di formazione e informazione sulla scelta universitaria e/o lavorativa. Le famiglie hanno iniziato ad essere coinvolte nelle scelte del progetto di alternanza scuola lavoro che però talvolta viene vissuta come un obbligo e non come una opportunità formativa e orientativa per la futura scelta universitaria o lavorativa. Il coinvolgimento dei consigli di classe sulla progettazione dei percorsi di alternanza va migliorato sul piano didattico.. Le famiglie non sono coinvolte nel percorso di formazione e informazione sulla scelta universitaria e/o lavorativa post-diploma. La scuola ha iniziato a monitorare la scelta successiva e gli esiti degli studenti post-diploma scuola superiore, ma il lavoro può migliorare. Le famiglie hanno iniziato ad essere coinvolte nelle scelte del progetto di alternanza scuola lavoro che però talvolta viene vissuta come un obbligo e non come una opportunità formativa e orientativa per la futura scelta universitaria o lavorativa

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Buono il livello di formazione/informazione dato agli studenti sulle opportunità di studio universitario e/o lavorativo, così come l'analisi dei propri bisogni e inclinazioni. Manca il coinvolgimento delle famiglie in questa fase, mentre si è realizzato, grazie alla funzione strumentale orientamento in uscita individuata dal Collegio docenti, il monitoraggio delle scelte e dei risultati universitari e lavorativi da parte degli studenti diplomati dell'istituto. Buona la fase di accoglienza delle classi prime e il monitoraggio dei risultati dal primo al secondo ciclo, ma i rapporti tra docenti dei due ordini si limita solo ai casi di disabilità e dsa certificati. Buono il livello di organizzazione e gestione della alternanza scuola lavoro, migliorata la elaborazione della certificazione delle competenze al termine del percorso PCTO. Da migliorare una più incidente ricaduta dei pcto sul curricolo ordinario, per quanto ciò risulti complesso in un contesto liceale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola è definita nel PTOF che viene condiviso con la comunità scolastica tramite le sue rappresentanze. Le aree di intervento sono: promozione delle competenze linguistiche e informatiche, benessere alunni, didattica inclusiva, orientamento in entrata e in uscita, formazione sulla legalità e cittadinanza attiva, attività sportive, implementazione di percorsi PCTO. Tra settembre e ottobre le diverse funzioni strumentali, i direttori di indirizzo e di dipartimento si riuniscono ed elaborano le schede progettuali sulla base di un budget predisposto dalla dirigenza. Segue approvazione che poi passa alla delibera del Consiglio di Istituto. Vengono monitorati i progetti ed elaborati dei questionari di gradimento. Il numero dei docenti coinvolti nei ruoli gestionali è consistente, come il numero dei docenti che offrono il loro tempo e le energie intellettuali e temporali per i numerosi progetti. Il personale Ata lavora su un piano delle attività approvato all'inizio dell'anno scolastico, in esso sono definiti compiti e ruoli, nonché conseguenti responsabilità. Il programma annuale viene predisposto quando già in ottobre sono definite le risorse da destinare alle varie attività didattiche e progettuali. Le spese per i progetti sono finalizzate a ciò che è prioritario. Alcuni progetti sono infatti considerati fondativi e vengono assolutamente garantiti sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista della allocazione delle risorse.</p>	<p>La complessità progettuale di istituto impone una gestione molto rigorosa e impegnativa da parte dello staff dirigenziale. Va migliorato il processo di valorizzazione e valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza. Un punto dolente è l'esiguo compenso del Fis per compensare sia pur in maniera forfetaria il lavoro aggiuntivo del personale. Per questo si ricorre al finanziamento dei privati e cioè al contributo delle famiglie. Per cui la spesa per alunno è in realtà superiore a quanto versato come contributo volontario dalle famiglie. Per realizzare tutti i progetti proposti è necessario infatti ricorrere al contributo economico delle famiglie</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Molto buona l'organizzazione e la pianificazione dei percorsi progettuali che non sono mai lasciati</p>

all'improvvisazione o al caso immediato. Decisivo e capillare il controllo di gestione che consente di realizzare progetti di elevato valore educativo e nello stesso tempo di non disperdere risorse sia umane che economiche. La leadership diffusa come stile di gestione ha creato negli anni una rete di impegno e realizzazione delle attività da parte di un buon numero di docenti. Il personale ata è sempre coinvolto sia nell'attività di predisposizione delle progettualità che di gestione e puntuale rendicontazione. Di norma tutto il personale riceve i compensi aggiuntivi delle attività svolte entro il 31 agosto di ogni.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti e il personale ATA sono sempre favoriti nel frequentare corsi di formazione promossi in rete con altre scuole o da enti accreditati. Vengono promosse attività di formazione collegiale o per gruppi sul curricolo e le competenze, sulla sicurezza, su alcune tecnologie o metodologie didattiche. La scuola ha promosso corsi di formazione digitale e sull'inclusività. Il personale Ata viene regolarmente formato sulle procedure e norme amministrative nonché sulla gestione della sicurezza. La scuola struttura la partecipazione a gruppi di lavoro dipartimentale di materia nonché di indirizzo per la progettazione di del curricolo e delle diverse attività progettuali. I gruppi producono alcuni materiali didattici condivisi (test di ingresso-prove comuni per le verifiche del recupero- prove parallele del primo e secondo biennio) su piattaforme digitali comuni. Alcuni gruppi progettuali definiscono le singole azioni del progetto. Il piano scuola digitale ha attivato corsi e gruppi di interesse per la digitalizzazione della didattica.</p>	<p>Esiguità delle risorse per poter organizzare corsi di formazione interni. Non essendo la formazione obbligatoria rimane solo la possibilità di promuovere la frequenza di corsi di vario tipo all'esterno della scuola che si accolla però gli oneri della sostituzione del personale assente per formazione. Un certo numero di docenti circa di docenti non vuol essere coinvolto in alcuna attività progettuale, limitandosi alle sole collaborazioni gestionali della organizzazione strutturale (es. Coordinamento di classe) Non tutti i dipartimenti condividono con la stessa frequenza e disponibilità i materiali ma sicuramente le scelte didattiche comuni. Sarà necessario allargare la base dei docenti coinvolti nelle attività di formazione digitale della didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>E' cresciuta l'attività di formazione interna dei docenti per quanto riguarda la didattica digitale grazie all'animatore digitale e alla spinta venuta dalla dirigenza in tal senso. Sono proseguiti i corsi sulle Nuove Tecnologie Didattiche. Alcuni Docenti hanno partecipato ai Corsi Linguistici sostenendo esami di certificazione in lingua inglese. Buono l'interesse verso corsi di formazione sulle tematiche legate ai BES, Più che buona l'organizzazione dei lavori di gruppo sia formali che non. Anche a livello collegiale la dirigenza promuove corsi di formazione solitamente legati al supporto del disagio scolastico e sulla inclusione.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha alcuni accordi di rete formalizzati per la gestione delle metodologie didattiche in generale e per la definizione dei curricoli, nonché per la promozione di cittadinanza attiva essendo scuola capofila della rete provinciale "Cittadinanza e Costituzione". Il Liceo Medi inoltre è scuola capofila per la formazione dell'ambito 3 Verona Ovest e quindi programma in sinergia con i 28 istituti che lo compongono numerose attività di formazione rivolte ai docenti, al personale ata e ai docenti in anno di prova sulle aree formative fissate dal Piano Nazionale di Formazione. Sono in aumento le collaborazioni con le associazioni territoriali per la promozione di attività di formazione e progettuali. Numerosi sono gli interventi esterni nella scuola nel corso di progetti e incontri assembleari rivolti agli studenti. E' aumentato di molto il numero di convenzioni stipulate nell'ambito del PCTO con collaborazione con numerose aziende o enti del territorio. Il percorso di PCTO infatti ha movimentato sia nella formazione che nel tirocinio attivo tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte . Il consiglio di Istituto è molto attivo nel dare linee di indirizzo sulle proposte progettuali e spesso raccoglie tramite i suoi rappresentanti le istanze provenienti dai genitori. La scuola organizza conferenze e incontri culturali aperti ai genitori e alla cittadinanza su tematiche specifiche sulla genitorialità. Le famiglie sono costantemente informate su quanto avviene nella realtà scolastica tramite il sito di istituto nonché attraverso il registro elettronico. Tutte le attività progettuali vengono fatte conoscere e vengono condivise con i genitori, in particolar modo quelle che impegnano percorsi all'estero o di formazione psicologica, o che si realizzino fuori dall'ambiente scolastico. Buono il contributo del gruppo volontario dei genitori per la realizzazione annuale del mercatino del libro usato</p>	<p>Sarebbe auspicabile un aumento delle reti con altri istituti per migliorare sia la gestione economica che delle risorse umane, ma questo comporterebbe aggravio di lavoro per la segreteria. Si dovranno cercare accordi/convenzioni più in linea con il percorso di studi dei nostri alunni. Si dovrà affinare il progetto formativo PCTO con percorsi specifici e caratterizzanti i diversi indirizzi liceali del Medi. Raramente i genitori promuovono loro iniziative. Sono molto presenti nella partecipazione ai consigli di classe e nei rapporti con la dirigenza tramite i rappresentanti. Scarso invece il loro contributo in occasione delle elezioni scolastiche del Consiglio di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti con un forte legame con le realtà formative e imprenditoriali del territorio nella'ambito delle attività di alternanza scuola la voro. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori che partecipano se coinvolti nella gestione e rendicontazione delle attività progettuali che coinvolgono i loro figli.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero degli studenti non ammessi nelle classi prime delle scienze applicate e seconde scienze umane, nelle classi terze del Linguistico e dell'Economico sociale.

Traguardo

Allineamento alla media provinciale di ammissioni nelle classi prime delle scienze applicate e seconde scienze umane, nelle classi terze del Linguistico e dell'Economico sociale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove di verifica sulle competenze INVALSI di matematica e italiano da somministrare due volte prima della prova nazionale. Individuare docenti dell'organico dell'autonomia in compresenza nelle ore di matematica e italiano, ed eventualmente organizzare corsi pomeridiani di potenziamento.

2. Inclusione e differenziazione

Attivazione sportelli Help e corsi di recupero sul metodo di studio oltre che disciplinari soprattutto per le classi del biennio e classi terze.

3. Continuità e orientamento

Potenziamento delle sportello di supporto al riorientamento con collegamenti con il consiglio di classe e la famiglia per evitare la dispersione scolastica

4. Continuità e orientamento

Compito al coordinatore delle classi prime di monitorare i risultati degli alunni per eventuale riorientamento in linea con il consiglio orientativo secondaria 1 grado, e consultandosi con il servizio di riorientamento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti invalsi italiano e matematica negli indirizzi Scienze Applicate e Scienze Umane

Traguardo

Allineamento degli esiti Invalsi negli indirizzi Scienze Applicate e Scienze Umane con il dato regionale, puntando a migliorare l'Effetto Scuola soprattutto nei Licei Scientifici (nello specifico Sc. Applicate)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove di verifica sulle competenze INVALSI di matematica e italiano da somministrare due volte prima della prova nazionale. Individuare docenti dell'organico dell'autonomia in compresenza nelle ore di matematica e italiano, ed eventualmente organizzare corsi pomeridiani di potenziamento.

2. Inclusione e differenziazione

Attivazione sportelli Help e corsi di recupero sul metodo di studio oltre che disciplinari soprattutto per le classi del biennio e classi terze.

3. Continuità e orientamento

Potenziamento delle sportello di supporto al riorientamento con collegamenti con il consiglio di classe e la famiglia per evitare la dispersione scolastica

4. Continuità e orientamento

Compito al coordinatore delle classi prime di monitorare i risultati degli alunni per eventuale riorientamento in linea con il consiglio orientativo secondaria 1 grado, e consultandosi con il servizio di riorientamento

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I punti critici più evidenti sono i seguenti: 1. disomogeneità degli esiti INVALSI di Italiano con un livello inferiore alle medie nei licei scienze applicate e scienze umane. 2. Disomogeneità degli esiti INVALSI di Matematica con un livello inferiore alle medie nell'indirizzo scienze applicate e scienze umane 3. il livello degli studenti non ammessi nelle classi prime delle scienze applicate e seconde scienze umane, nelle classi terze del Linguistico e dell'Economico sociale. Questi punti non rappresentano criticità in assoluto particolarmente gravi, ma certamente sono aspetti importanti e in quanto tali necessarie priorità della scuola per i prossimi anni.